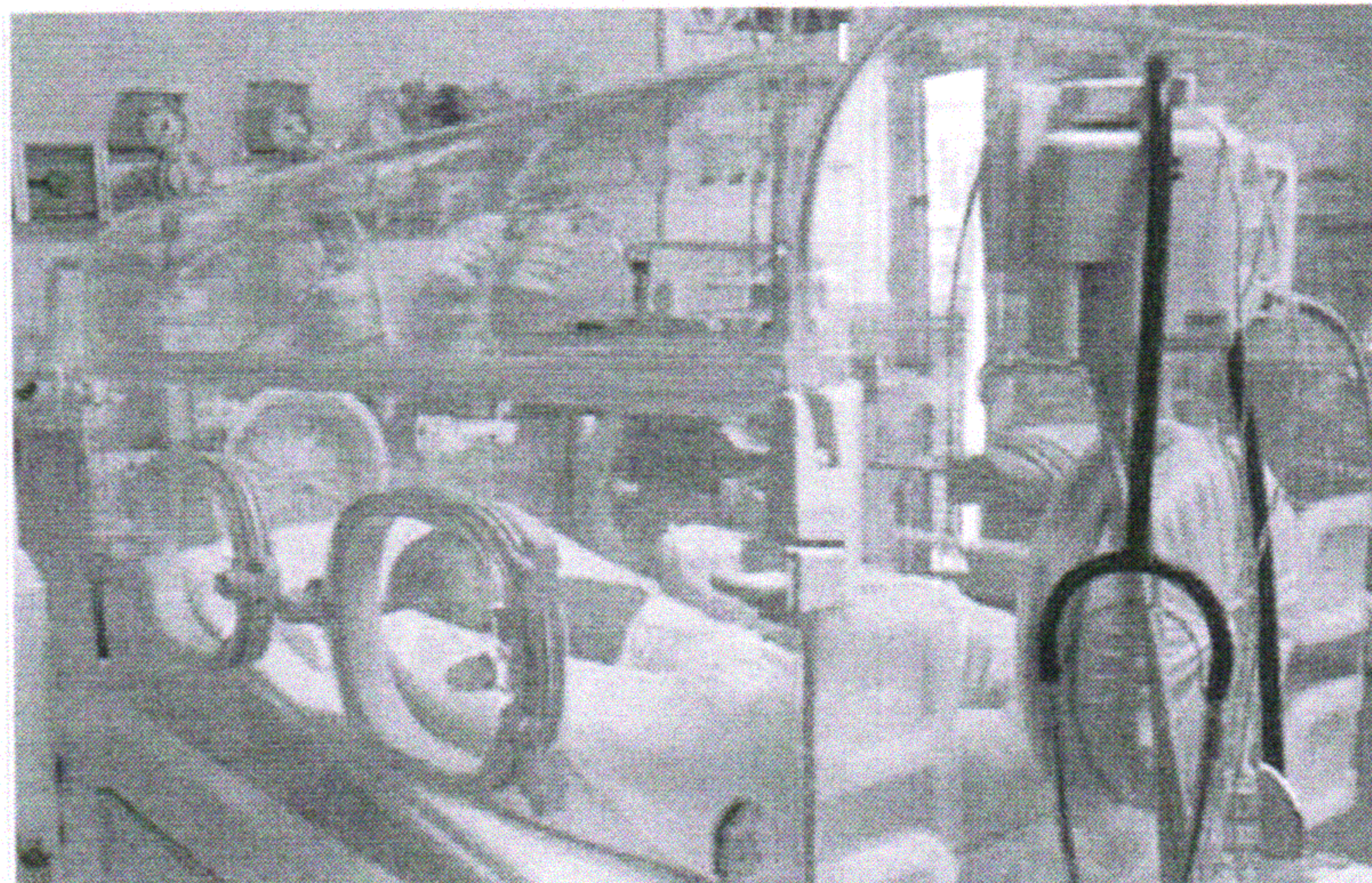


# Il miracolo di una neonata, dopo un gesto estremo

*Il dramma di un parto in casa senza che nessuno se ne accorga*

**M**adre getta la figlia dalla finestra". Questo il titolo di uno degli articoli pubblicati sui quotidiani in questa settimana. Un piccolo paese della provincia di Cosenza reso noto, per un avvenimento così inquietante, quanto preoccupante. Com'è possibile? Quanto sgomento tra la gente nel discutere sull'avvenimento, tanto stupore tanta preoccupazione. Vorrei porre l'attenzione e riflettere sulle condizioni in cui si deve essere trovata questa donna, per buttarla dalla finestra la propria figlia! Condizioni di degrado fisico e psichico, di emarginazione e d'ignoranza, che non giustificano il gesto, ma che devono farci pensare. Dove siamo e soprattutto cosa facciamo, ogni qualvolta vediamo per le strade bambini maltrattati o anziani abbandonati? Dove siamo ogni qualvolta, si parla di argomenti che sono così vicini a noi, ma che al contrario sembrano non riguardarci. Forse ci scandalizziamo, ne parliamo, ma poi finisce tutto: in pochi minuti. E' triste fare i conti con episodi come

questo, ma è ancora più triste che nella società dove viviamo, che orgogliosamente definiamo civile, accada tutto questo. Mi domando come sia possibile che una donna arrivi a compiere un gesto così estremo e nessuno se ne sia accorto. Chi è veramente responsabile di questo gesto? E' la madre? O in parte lo siamo anche noi? Sì, tutti noi che costituamo parte della società in cui questa donna vive, come tante altre donne in circostanze forse simili alle sue. Quante situazioni simili a questa, così clamorosamente annunciata, occorrono per svegliare le coscienze? Quante vite si spengono sul nascere ma nessuno ne parla? Di quante vite umane siamo responsabili e facciamo finta che il tutto ci riguardi, solo marginalmente. Tanto possiamo e dobbiamo fare affinché avvenimenti drammatici come questo non si verifichino più. Abbiamo bisogno di sostegno e della vicinanza delle istituzioni preposte, ma non dobbiamo esserne spettatori passivi. L'educazione verso la cultura



della vita e sul suo valore è un dovere a cui nessuno può e deve sottrarsi.

Ognuno con i propri mezzi, con le proprie conoscenze, con la propria cultura e soprattutto con i propri valori, deve sempre e in ogni circostanza testimoniare attivamente l'importanza di ogni essere umano dal suo concepimento fino al suo termine naturale. E' per noi vergognoso che ancora oggi dei bambini siano trattati come "oggetti", che si possono addirittura buttare dalla finestra.

Spero che ciò non si ripeta in nessuna parte del mondo e che la bambina riesca a superare questo momento terribile. Spero, inoltre, che nessuna donna debba mai trovarsi in una situazione come questa.

*Dott.ssa Giovanna Scarcello  
Presidente Associazione Scienza e Vita Cosenza*

## Il pane delle donne ad Altomonte

**L**a "Gran festa del pane", ormai alla sua 4ª edizione, si svolge dal 6 maggio al 9 maggio ad Altomonte. Caratteristico borgo della Calabria che nel tempo ha saputo conquistarsi il ruolo di Città degli Eventi. La manifestazione, presentata presso la sede del Palazzo della Provincia lo scorso 29 aprile, dopo l'edizione del 2009 ispirata alla pace, quest'anno è stata interamente dedicata alle donne. "Il Pane delle Donne" ha come fil rouge il senso della lievitazione. In quattro giorni si parlerà del pane sotto un diverso profilo naturale, sociale, culturale e turistico. Una pancia tonda, quella di Carolina Cesario di Cosenza, fa da testimonial all'evento. Una pancia al settimo mese che porta in sé il lievito della vita, un'altra piccola donna. Come il lievito dà forma e consistenza al pane rendendolo con cura profumato, così le donne, da sempre, rappresentano il fermento della società dalla cura della famiglia che, nei tempi ormai trascorsi, iniziava proprio dal fare il lievito della vita, nelle cucine rustiche dei casolari, ad oggi fermento culturale e cura della società, da valorizzare. La manifestazione non terminerà con le quattro giornate ma, con l'iniziativa «Borghi delle vie del pane», si aprirà un legame turistico con i territori in cui riscoprire le peculiarità del borgo e creare filiere di produzione con altri centri del Savuto e nello specifico di Rogliano e poi del comune di Cerchiara, altro centro dove da pochi giorni si è conclusa la stessa manifestazione.

*Lucia De Cicco*

# C

# E

# G S r l

Sede Legale:

Piazza Archi di Ciaccio, 4

Cosenza

sede operativa: Via San Paolo, 32

Mendicino (CS) Tel. E fax 0984632793

Partita IVA 02758880781

# Costruzioni Edili Generali